LA NAZIONE
GROSSETO

Alta e media entalpia sull' Amiata Il piano energetico fa un passo avanti

L'assessore Bramerini: «La risorsa geotermica è il punto di equilibrio»

«**UNA** discussione ricca e articolata dalla quale è emerso il valore di questo strumento, sottolineato a più riprese anche da una parte dell'opposizione». Così l'assessore all'ambiente e all'energia Anna Rita Bramerini sottolinea con soddisfazione l'esito del dibattito avvenuto in Consiglio regionale, che ha portato all'approvazione del nuovo Piano ambientale ed energetico regionale con i voti favorevoli della maggioranza il voto contrario di Fratelli d'Italia e l'astensione del resto dell'opposizione. «Un Piano questo – continua Bramerini -, elaborato all'interno della Regione Toscana, senza il ricorso a consulenze esterne, innovativo e a cui affidiamo il futuro di una Toscana proiettata sul contrasto e sull'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei rischi. Soprattutto è un Piano che risponde alla logica di un vero e proprio strumento per la programmazione ambientale ed energetica perché concepito come un piano pluriennale di opere pubbliche in un momento in cui la messa in sicurezza implica investimenti elevatissimi che contrastano con le ridotte capacità di spesa degli enti locali, Regioni comprese. Per questo abbiamo deciso di stimare per tutte le aree di intervento le priorità e il fabbisogno totale, favorendo quindi uno stanziamento finanziario annuo costante da destinare alla realizzazione degli interventi, con obiettivi di medio e lungo periodo». Il set di azioni e indirizzi si individua nei settori che vanno dal rischio idrogeologico alla messa in sicurezza sismica , dalla tutela della risorsa idrica a quella della costa fino all'energia e alla valorizzazione della biodiversità. «Una discussione tanto più importante – sottolinea l'assessore - perché centrata su temi altamente strategici per il futuro economico ed ambientale della nostra regione, temi affrontati per la prima volta in un unico contesto organico di programmazione. E' stata l'occasione anche per dibattere sul tema dello sviluppo delle fonti energetiche in Toscana inclusa la risorsa geotermica. Il Paer prevede lo sviluppo dell'alta e della media entalpia a patto naturalmente che sia subordinato all'impiego di tecnologie impiantistiche e pratiche gestionali altamente efficienti, e riconosce la specificità dell'Amiata dove la potenza raggiunta con la risorsa geotermica costituisce il punto di equilibrio tra il suo sfruttamento e la vocazione socio economica dei territori. «Il Paer – aggiunge Bramerini – tiene anche conto della legge sulla moratoria di sei mesi per i permessi di ricerca, approvata nella stessa seduta di mercoledì, e prevede l'elaborazione di uno studio che servirà ad individuare criteri obiettivi».

> ANNA RITA BRAMERINI
>
> **Abbiamo destinato una serie di risorse per far fronte a tutte le richieste**

PRIMO PIANO GROSSETO
I NODI DELL'AMBIENTE
Alta e media entalpia sull'Amiata Il piano energetico fa un passo avanti
«Moratoria reale, niente finzioni»

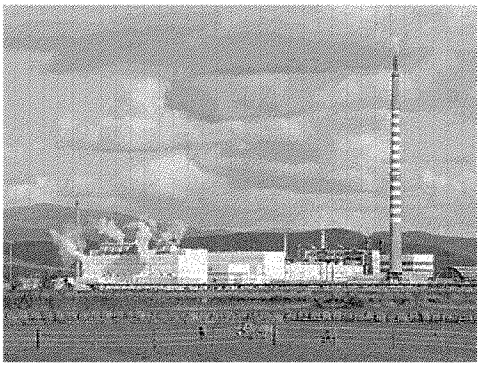
PRIMO PIANO GROSSETO
«Basta con l'incenerimento» Mozione di Sel in Regione
Parco, primo sì al bilancio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
GROSSETO

Pulito l'arenile di Capalbio

PULIZIA dell'arenile di Capalbio, un appuntamento imperdibile per chi ama e rispetta l'ambiente. Ritrovarsi ad ogni primavera per ripulire manualmente l'arenile è un appuntamento a cui, il Wwf e la sua Oasi di Burano, non possono assolutamente rinunciare e ogni anno: i circa dieci chilometri da riportare allo status quo, diventano una vera e propria missione. Di fatto, il cattivo tempo non ha compromesso l'iniziativa e, sul litorale capalbiese sono arrivati ugualmente gli scout di Manciano, un paio di volontari da Orbetello, e sparuti volontari da Grosseto e Roma per un totale di una settantina di persone. L'arenile pulito nelle tre ore è stato di quasi tre chilometri (da Macchiatonda a Torre di Buranaccio) mentre, per i restanti sette chilometri si organizzeranno altre giornate di pulizia durante il mese di marzo. I rifiuti raccolti e rimossi sono quelli lasciati dai pescatori.



POLEMICHE L'inceneritore di Scarlino è ancora al centro di discussioni tra le istituzioni e i comitati ambientalisti nonostante la sentenza del Consiglio di Stato che ha per il momento apento i forni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.